



CITTÀ DI SESTO CALENDE
(Provincia di Varese)
Servizio Urbanistica e Commercio
sestocalende@legalmail.it

Sesto Calende, 10.06.2013 Prot. N°

OGGETTO: RAPPORTO PRELIMINARE di verifica di esclusione dalla VAS in relazione alla revisione del piano cimiteriale del cimitero del capoluogo con variante al Piano delle Regole per modifica della fascia di rispetto cimiteriale per ampliamento del perimetro cimiteriale.

INDICE

1. Riferimenti disciplinari
2. Descrizione della variante al Piano delle Regole
3. Iter procedurale
4. Obbiettivi, strategie e azioni della variante
5. Individuazione aspetti sensibili e di criticità
6. Descrizione degli effetti
7. Decisione sulla verifica di assoggettabilità
8. Allegati

1. Riferimenti disciplinari e normativi

- 1.1. D.lgs 152/2006 – artt. 6, comma 3 e 12 (verifica di assoggettabilità a VAS per l'uso di piccole aree a livello locale e per modifiche minori ai piani e programmi),
- 1.2. L. 106/2011 – art. 5, comma 8 (per non necessità né di VAS, né di assoggettabilità a VAS di strumenti attuativi di PGT già assoggettato a VAS se il complessivo assetto è già definito nello strumento sovraordinato),
- 1.3. LR 12/2005 – art. 4, come integrato dall'art. 13 della LR 4/2012 (comma 2bis per la procedura di verifica di assoggettabilità alle varianti al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole; comma 2ter per la necessità di VAS se nel Documento di Piano per ogni ATU ne è definito l'assoggettamento ad ulteriori valutazioni da esperire nei piani attuativi)
- 1.4. DCR VII/351-13.03.2007 (indirizzi generali per la VAS di piani e programmi),
- 1.5. DGR 9/761/10.11.2010 (Modelli metodologici per procedure VAS),
- 1.6. Decreto dirigenziale regionale 13071/14.12.2010 (VAS di PGT),
- 1.7. DGR IX/3836 – 25.07.2012 (modello metodologico 1u per VAS di varianti al piano dei servizi e al piano delle regole)

2. Descrizione della variante al Piano delle Regole

2.1 Il comune ha vigente il Piano cimiteriale approvato con DCC 27 del 05.06.2006.

Si rende necessario ed urgente dare risposta alle esigenze in materia di fabbisogno di spazi di sepoltura del cimitero del capoluogo di via Rimembranze. Il Piano Cimiteriale vigente prevede una ipotesi di ampliamento solo a livello di valore indicativo verso il lato est su terreni non di proprietà comunale.

E' stato predisposto uno studio per la realizzazione dell'ampliamento di tale cimitero in area già di proprietà comunale e quindi verso i lati nord e ovest dell'attuale perimetro cimiteriale.

Tale ipotesi comporta la revisione parziale di tale Piano cimiteriale e prevede tre nuovi corpi, realizzabili in diverse fasi attuative, per un totale di n. 1208 loculi.

Conseguentemente la proposta prevede l'estensione del perimetro cimiteriale verso nord e ovest e quindi della fascia di rispetto cimiteriale individuabile con il raggio di 50 m. essendo l'area interna al perimetro edificato.

2.2 Con riferimento al PGT anche l'area della nuova proposta di ampliamento è già destinata nel Piano dei Servizi ad aree per attrezzature pubbliche per le infrastrutture cimiteriali, ma nel Piano delle Regole deve essere recepita la modifica della fascia di rispetto che è parte dei vincoli quali elementi prescrittivi del Piano delle Regole. Tale vincolo è riportato nel Piano delle Regole nella Tavola PR 1.2 "Individuazione dei contenuti prescrittivi – vincoli" e nelle tavole della "Individuazione degli ambiti e delle aree da assoggettare a specifica disciplina" PR 2.1am1 (in scala 1:15000) e PR 2.2dm1 (in scala 1:2000).

2.3 La verifica di esclusione è avviata ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 3 del D.lgs 152/2006 e all'art. 4, comma 2bis della L.R. 12/2005, come introdotto dalla L.R. 4/2012, in quanto la variante comporta "l'uso di piccole aree a livello locale e modifiche minori" con riferimento ai vincoli prescrittivi del Piano delle Regole del PGT.

3. Iter procedurale

3.1 La verifica di esclusione viene pertanto avviata secondo il modello metodologico regionale 1u di cui alla DGR del 25.07.2012 n. IX/3836.

3.2 Con Determina dell'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente, N. --- del --- sono stati individuati i soggetti interessati al processo e definite le modalità di informazione e comunicazione. L'avviso di avvio della procedura di esclusione è stato formalizzato con atto del 07.06.2013 prot. 14850 e pubblicato in pari data sul sito comunale e sul sito SIVAS regionale e diffuso in ambito locale nelle bacheche pubbliche. L'avviso di avvio della variante urbanistica è stato pubblicato sul quotidiano "La Prealpina".

3.3 Sulla variante urbanistica sono già stati acquisiti i seguenti pareri:

- il parere della ASL emesso il 03.05.2013 prot. 48760, favorevole con alcune prescrizioni i cui riscontri vengono riportati nel successivo capitolo 5.
- Il parere della Commissione comunale per il Paesaggio, favorevole emesso in data 18.04.2013

Sono stati richiesti i pareri:

- dell'ARPA in data 19.04.2013
- della Soprintendenza Beni Architettonici in data 23.04.2013

Sono stati avvisati singolarmente con atto del 02.05.2013 prot. 11728-11732-11735-11737 i proprietari dei terreni interessati dalla estensione della fascia di rispetto cimiteriale che sino alla data odierna non hanno fatto pervenire nessuna segnalazione.

4. Obbiettivi, strategie e azioni della variante

4.1 Le azioni della variante rispetto al Piano delle Regole non hanno effetti significativi in quanto l'estensione della fascia di rispetto verso nord e ovest è riferita a due modeste porzioni interessanti terreni non edificati e verso ambiti in cui non sono previsti interventi edificatori o di sviluppo residenziale.

4.2 le analisi degli effetti della proposta di variante sono quindi da riferirsi maggiormente al progetto di ampliamento del cimitero piuttosto che alle conseguenze dello stesso in merito alla relativa componente urbanistica. L'ampliamento è per altro coerente e conforme con le previsioni di piano in quanto si esplica totalmente nelle aree aderenti all'attuale perimetro cimiteriale e già programmate per tale infrastruttura.

4.3 l'intervento consente il raggiungimento dei seguenti obiettivi fondamentali rispetto alla attuale situazione di necessità di nuovi luoghi di sepoltura: l'avvio celere della esecuzione perché le aree sono già di proprietà comunale, mentre l'ampliamento verso il lato est interesserebbe terreni di proprietà di terzi con necessità dell'avvio di procedure di acquisizione con tempistiche prolungate e con oneri economici aggiuntivi sia nel caso di cessioni bonarie, sia nel caso di procedure espropriative; un limitato consumo di suolo senza l'occupazione di consistenti superfici in aggiunta a quelle attuali per la scelta di sviluppare le costruzioni in linea, in aderenza alle murature esistenti e con il sistema delle tumulazioni

in loculi su più piani; un minor aggravamento del vincolo di rispetto cimiteriale in relazione a tale tipologia progettuale e alla localizzazione sui lati nord e ovest rispetto al vincolo che deriverebbe dall'ampliamento verso est in cui sarebbe maggiore l'interferenza con l'insediamento d'ambito del limitrofo quartiere dell'Abbazia.

4.4 L'area è già anche servita da una viabilità carraia e la perdita di alcuni parcheggi non mette in crisi l'attuale dotazione complessiva esistente.

5. Individuazione aspetti sensibili e di criticità

5.1 Si premette che le considerazioni seguenti sono effettuate con riferimento al progetto dell'ampliamento cimiteriale, non soggetto alle procedure di VAS, in quanto la sola estensione della fascia di rispetto non produce valutazioni di merito.

- Suolo e sottosuolo e aspetti geologici: l'area ricade in seconda classe di fattibilità geologica di modeste limitazioni; tale classe "*comprende le zone nelle quali sono state riscontrate modeste limitazioni alla modifica delle destinazioni d'uso dei terreni. Sono tuttavia indicate le specifiche costruttive degli interventi edificatori e gli eventuali approfondimenti per la mitigazione del rischio.* E' già stata eseguita la caratterizzazione geotecnica i cui riscontri sono riportati nella Relazione Geologico tecnica dell'ottobre 2012 a firma dei geologi Claudio Viviani e Roberto Grimoldi , allegata al progetto.
Si riportano in calce le conclusioni delle indagini e le condizioni da rispettare per l'esecuzione dei lavori:
- Aspetti Idrografici: in area limitrofa a nord è presente il reticolo minore della roggia Capricciosa e l'intervento è esterno alla fascia di protezione
- Salvaguardia delle captazioni ad uso idropotabile: in area limitrofa è presente il pozzo San Donato e l'intervento non interferisce con l'area di rispetto definita con metodo delle isocrone a 60 giorni
- Condizioni dei dissesti PAI: dalla Carta dei dissesti allegata allo studio geologico del PGT non sono presenti aree con pericolosità per fenomeni di dissesto morfologico o di esondazione o per frane
- Pericolosità sismica locale Z2: L'area interessata è classificata come **Z2 - Zona con terreni di fondazione particolarmente scadenti**. Essendo il territorio comunale in zona sismica 4, il secondo livello di approfondimento è necessario nella fase urbanistica di pianificazione delle previsioni di piano **solo negli scenari PLS Z3 e Z4** in cui sono previste costruzioni di nuovi edifici strategici e rilevanti come definiti dal d.d.u.o. regionale 19904/21.11.2003. Negli scenari PLS Z1 e **Z2** in cui sono previste costruzioni di nuovi edifici strategici e rilevanti, di cui al d.d.u.o. citato, occorre il terzo livello di approfondimento non nella fase urbanistica del PGT, ma nella fase progettuale da richiedere quindi nell'ambito delle procedure edificatorie.
L'ampliamento del cimitero non rientra nelle opere strategiche o rilevanti, secondo la definizione del *d.d.u.o. regionale 19904/21.11.2003*, pertanto non è necessario l'approfondimento di secondo e terzo livello in sede della presente procedura di variante urbanistica.
- Aspetti igienico-sanitari: il progetto è conforme alle disposizioni del Regolamento d'Igiene comunale e alle discipline specifiche; nel merito il parere favorevole già acquisito della ASL riporta le prescrizioni da verificare in sede di procedura edificatoria e non sono previste indicazioni di contenuto urbanistico
- Clima acustico: l'intervento non rientra tra le attività per cui sia necessarie le valutazioni di tipo acustico nell'ambito della procedura pianificatoria urbanistica
- Aspetti paesaggistici: il progetto dell'ampliamento del cimitero è stato valutato favorevolmente e compatibile con il contesto dalla Commissione Comunale per il Paesaggio con verbale n. 1 del 18.04.2013 e dalla Soprintendenza con parere favorevole del 04.06.2013 prot. 10112

- Aspetti naturalistici e del sistema ecologico per ZPS: non occorre la Valutazione d'Incidenza perché l'intervento non interessa o interferisce con siti di importanza comunitaria o zone di protezione speciale

6. Descrizione degli effetti

6.1 Si riportano di seguito le verifiche l'analisi delle verifiche di assoggettabilità secondo i criteri di cui all'Allegato II della Direttiva 2001/42/CE e l'Allegato I alla parte seconda del D.lgs 152/2006

6.2 SCHEMA A – CRITERI PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' DEL PII A VAS

CARATTERISTICHE ALL. II DIRETTIVA E ALL. D.LGS 152/2006	CONTENUTI DELLA VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE E VALUTAZIONI	NOTE
1. Caratteristiche della variante tenendo conto dei seguenti elementi		
<i>in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;</i>	la variante è limitata alla modesta estensione della fascia di rispetto cimiteriale nelle porzioni nord e ovest del cimitero del capoluogo e non produce quadro di riferimento	
<i>in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;</i>	la variante non ha contenuti di influenza su altri livelli di pianificazione	Nel PGT vigente e nella relativa VAS l'area interessata dagli ampliamenti è già stata considerata in quanto già prevista come attrezzatura di interesse collettivo AIC 10 - cimiteriale
<i>la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;</i>	la variante della fascia di rispetto cimiteriale non ha relazioni ambientali; il rapporto tra l'urgente fabbisogno di spazi per la sepoltura e il progetto di ampliamento addossato ai lati nord e ovest con ridotto consumo di suolo è stata analizzata e valutata positivamente dalla Commissione Paesaggistica Comunale e dalla Soprintendenza; l'ampliamento non interferisce con la parte storica del cimitero e con l'ingresso individuato come "luogo urbano" tav. PR 4m - Individuazione spazi aperti	Si rimanda alle specifiche valutazioni espresse nel parere della Commissione riportato in calce
<i>problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;</i>	la variante della fascia di rispetto non ha criticità ambientali	
<i>la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)</i>	La variante della fascia di rispetto cimiteriale non riguarda gestione di rifiuti o protezione delle acque.	
2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate tenendo conto dei seguenti elementi		
<i>probabilità, durata, frequenza e</i>	la variante della fascia di rispetto ha contenuti	Il cronoprogramma

<i>reversibilità degli effetti;</i>	di irreversibilità, ma gli stessi sono vincoli a tutela della salute pubblica; sono prevedibili gli ordinari impatti derivanti dalla cantierizzazione nel periodo di esecuzione degli interventi che però sono previsti differenziabili in tre fasi per consentire una attuazione adeguata alle necessità della Amministrazione in termini di tempi e risorse; l'area è comunque ben servita e in zona ben separata dagli ambiti abitati	degli interventi deve definire anche le modalità attuabili per una minor interferenza con il centro urbano locale;
<i>carattere cumulativo degli effetti;</i>	non presente	
<i>natura transfrontaliera degli effetti;</i>	non presente	
<i>rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);</i>	non presente	
<i>entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);</i>	la variante della fascia di rispetto è di modeste entità e i relativi effetti sono posti quali vincoli a tutela della salute pubblica	
<i>valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:</i>		
- <i>delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,</i>	la variante della fascia di rispetto non comporta interferenze con le caratteristiche naturali o il patrimonio culturale; il progetto è stato verificato compatibile con la parte storica del cimitero, soggetta alla tutela di cui all'art. 12 del d.lgs 42/2004 per la verifica dell'interesse culturale, già trasmesso alla Soprintendenza che, alla data odierna, ha risposto con il parere favorevole ai sensi dell'art. 146 del Codice	
- <i>del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite</i>	la variante della fascia di rispetto non comporta interferenze con la qualità ambientale dei luoghi; le valutazioni paesaggistiche e ambientali della struttura Paesaggio comunale e della Soprintendenza sul progetto non hanno individuato superamenti di limiti di qualità ambientale	
- <i>dell'utilizzo intensivo del suolo;</i>	la variante della fascia di rispetto non comporta utilizzo intensivo; il progetto ha tipologia in linea con localizzazione addossata all'attuale perimetro e ridotto consumo di suolo	
<i>effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.</i>	la variante della fascia di rispetto non interferisce con luoghi protetti	

7. Decisione sulla verifica di assoggettabilità

7.1 Valutato quanto sopra la scrivente, in qualità di Autorità procedente trasmette la documentazione alla Autorità competente per l'avvio della fase di verifica di assoggettabilità con esclusione.

7.2 La documentazione disponibile è costituita da:

il progetto della revisione del piano cimiteriale del capoluogo, il progetto di variante al PGT, l'avviso di avvio del procedimento di verifica di non assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.lgs 152/2006, il presente rapporto preliminare con la descrizione della variante e le informazioni utili alla verifica degli impatti sull'ambiente a seguito della attuazione della variante.

8. Allegati:

Estratto relazione Geologico Tecnica

Capitolo 6. CONCLUSIONI

I dati a disposizione permettono di trarre le seguenti conclusioni dal punto di vista geologico:

- Geomorfologia: l'area dove è previsto l'intervento può essere inquadrata come porzione di una piana di origine glaciolacustre-fluviolacustre che allo stato attuale non presenta fenomeni di dissesto accelerati in atto tali da sconsigliare l'esecuzione dei lavori.
- Geologia: i terreni su cui insisterà l'intervento sono di origine glaciolacustre-fluviolacustre costituiti in prevalenza da sabbie e sabbie limose.
- Geofisica: il settore di territorio di Sesto Calende è cartografato in Zona 4, mentre i litotipi sono attribuibili cautelativamente alla CATEGORIA DI TERRENO "S1" e l'area appartiene ad una CATEGORIA TOPOGRAFICA "T1". Per un approfondimento riguardo la categoria di terreni si suggeriscono delle integrazioni geofisiche (vedi §2.4).
- Idrografia: a Nord dell'area defluisce il Fosso della Capricciosa in un alveo ben definito. Il settore oggetto di indagini risulta esterno alle fasce di rispetto di tale fosso.
- Idrogeologia: i dati analizzati evidenziano una soggiacenza compresa tra 3 – 7 m considerando anche le oscillazioni piezometriche. Particolare attenzione andrà riposta nel corretto smaltimento delle acque di precipitazione provenienti dalle superfici coperte ed al possibile ristagno delle acque in superficie dovuto al lento drenaggio a seguito di intensi eventi meteorici.

Per quanto attiene le caratteristiche geotecniche si evidenziano i seguenti aspetti:

- o Piano fondazione: le verifiche sono state realizzate considerando un piano fondazione a -0.6 m da p.c. attuale;
- o Caratteristiche geotecniche dei terreni: inferiormente a 0.6 m da p.c., i terreni sono presumibilmente costituiti da Sabbia limosa a caratteristiche prevalentemente frizionali con medie proprietà illustrate in tab. 5.1 (Nscpt =11);
- o Portata ammissibile: per fondazioni a trave continua, con profondità d'incastro efficace Df pari a 0,50, la portata ammissibile è quella evidenziata nelle tabelle 5.2 (vedi anche allegati);
- o Cedimenti attesi: con pressioni di contatto pari alla portata ammissibile i cedimenti non superano il valore limite di riferimento, (vedi paragrafo 5.2 ed allegati).

Per garantire la massima efficienza esecutiva delle opere sarà inoltre opportuno rispettare le seguenti ulteriori prescrizioni particolari:

- o le deduzioni geotecniche derivano anche da indagini indirette, pertanto durante l'esecuzione delle opere dovranno essere visionati i terreni da personale qualificato che verifichi soprattutto la situazione litotecnica ed idrogeologica prospettata;
- o si consiglia di realizzare gli interventi con la massima rapidità in periodi contrassegnati da scarsi apporti idrici, ed evitare il fastidioso rammollimento dei terreni; altrimenti sarà opportuno riparare gli scavi dall'azione delle acque meteoriche, apponendo teli impermeabili;
- o nell'esecuzione degli scavi andrà previsto il sostegno dei fronti, particolarmente ove sia necessario approfondirsi oltre la profondità di 2.0 m;
- o qualora si evidenzi filtrazione di acque sulle pareti di scavo si dovrà assolutamente prevedere il sostegno degli scavi stessi, in quanto si perderebbe la relativa stabilità dei fronti stessi.

Le considerazioni sopra effettuate derivano da indagini puntuali, nel caso si riscontri l'esistenza di condizioni litostratigrafiche difformi da quanto previsto, andrà interpellato il consulente geologo e dovranno essere eventualmente adottati correttivi alle scelte progettuali previste.

PARERE N. 01 DELLA COMMISSIONE PAESAGGIO NELLA SEDUTA DEL 18.04.2013 *AI FINI AMBIENTALI AI SENSI DEL TITOLO V DELLA L.R. 12/05:*

Riscontrate le motivazioni che rendono necessaria la modifica del piano cimiteriale, con particolare riferimento all'ampliamento del cimitero capoluogo, si ritiene, per quanto di competenza, di poter esprimere parere favorevole sul relativo progetto presentato che si inserisce in modo coerente con i caratteri e i valori

del contesto, senza interferenze contraddittorie con le forme strutturali del paesaggio e nemmeno generando interruzioni dei coni visuali di rilevanza.

Nel merito paesaggistico infatti l'aggiornamento del piano si sviluppa adottando tra le possibili alternative quella di minore impatto rispetto al contesto. In termini di localizzazione l'ampliamento si distribuisce, suddiviso in tre differenti porzioni, lungo l'attuale sedime di coronamento del nucleo storico. Tale sviluppo si pone come raccordo con le aree adiacenti, senza intaccare nè compromettere il nucleo storico stesso che, proprio per effetto della sua storicità, costituisce oggi un valore per il paesaggio inteso non solo come contesto ambientale ma anche storico-culturale e simbolico. In termini compositivi l'espansione delle più recenti aree di coronamento diventa spunto per il perseguimento di un miglior decoro e valorizzazione della porzione periferica del cimitero che è caratterizzata oggi da una modestia paesaggistica che può essere certamente migliorata limitando in tal modo anche eventuali forme di disordine.

Nel merito dei nuovi manufatti del lotto A si ritiene che gli stessi siano compatibili sia in termini di volumi che di caratteristiche costruttive e tipologiche apparendo rigorosi e senza eccessi; la scelta del trattamento delle finiture con un materiale contemporaneo risulta comunque adeguata considerata la cromia del materiale stesso.



La realizzazione della porzione di cimitero evidenziata dal riquadro risale agli anni 1857-1933

Sesto Calende, 10.06.2013

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA E COMMERCIO
AUTORITA' PROCEDENTE
Arch. Daria Maria Mercandelli



(atto firmato digitalmente; la firma autografa è sostituita con l'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile, ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.Lgs. 39/1993)